COMUNITA' MONTANA "TANAGRO ALTO E MEDIO SELE"

REGOLAMENTO INTERNO per la COSTITUZIONE e RIPARTIZIONE del FONDO RELATIVO ALL'INCENTIVO di cui al comma 5, dell'art.92 del d.lgs. n.163/2006 e s.m.i. e ai sensi del regolamento regionale n.1269 del 24.05.2001 (lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale n.11/96 e s.m.i.)

Approvato con deliberazione di Giunta esecutiva n._del

Art. 1 – Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di riparto del 2,00% dell'importo a base di gara di un'opera o di un lavoro, ovvero del 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva, ai sensi di quanto disposto dall'art.92, commi 5 e 6, del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni.

1. Disciplina inoltre le modalità di riparto dell' 1,20% delle somme a disposizione della stazione appaltante per i lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale n.11/96 ed altre attività assimilabili, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.1269 del 24 maggio 2001 *"Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia Forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale n.11/96 ed altre attività assimilabili"*.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.

3. Le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo s'intendono automaticamente modificate in caso di variazioni dettate da norme nazionali e regionali.

Art. 2- Ambito oggettivo di applicazione

1. Gli incentivi di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo che precede sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria e ordinaria, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e), anche di presidio e difesa ambientale.

2. Per atti di pianificazione, in considerazione della specificità dell'ente comunitario e delle funzioni e competenze propri, s'intende la redazione di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva, redatti direttamente da dipendenti dell'ente comunitario per conto del medesimo a seguito di incarico espressamente disposto. Può, altresì, trattarsi di atti a contenuto normativo che accedono alla pianificazione, quali per esempio i regolamenti, redatti direttamente da dipendenti dell'ente comunitario per conto del medesimo ma a seguito di incarico espressamente disposto, purché completi e idonei alla successiva approvazione da parte degli organi competenti.

Dalla tariffa professionale, al netto di IVA, contributi previdenziali ed eventuali voci di rimborso spese (quali spese di viaggio, spese per copie, telefono, fax, corrispondenza, ecc.) debbono essere scorporate le spese eventualmente sostenute dall'amministrazione per prestazioni professionali e/o

consulenze esterne inerenti la medesima attività di pianificazione.

3. Con riguardo ai lavori di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.1269 del 24 maggio 2001 *"Regolamento per la esecuzione dei lavori in materia Forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale n.11/96 ed altre attività assimilabili"* si fa riferimento alle categorie indicate nella Tabella A del suddetto Regolamento Regionale.

4. Sono esclusi dall'incentivo i lavori che non comportano la redazione degli elaborati progettuali.

Art. 3 – Ambito soggettivo di applicazione

1. I soggetti destinatari della ripartizione dell' incentivo sono:

- a) il tecnico o i tecnici che in qualità di **progettisti** titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
- b) il personale tecnico che, ai sensi dell'articolo 91 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni si assumono le responsabilità professionali redigendo e firmando il **piano di sicurezza e di coordinamento** e i tecnici incaricati della sicurezza nella fase di **esecuzione** che si assumono le responsabilità di cui all'articolo 92 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni in possesso dei requisiti professionali richiesti dall'articolo 98 del decreto legislativo medesimo;
- c) il **responsabile unico del procedimento**;
- d) gli incaricati dell'ufficio della **direzione lavori**, che assumono la responsabilità professionale dell'attività di direzione dei lavori, redigendo e sottoscrivendo in particolare gli atti di contabilità previsti dal Regolamento e abilitati all'esercizio della professione. I tecnici diplomati, possono svolgere l'attività di direzione dei lavori, nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali, qualora siano in servizio presso l'amministrazione aggiudicatrice, ovvero abbiano ricoperto analogo incarico presso un'altra amministrazione aggiudicatrice da almeno cinque anni e risultino inquadrati in un profilo professionale tecnico e abbiano svolto o collaborato ad attività di progettazione;
- e) il personale incaricato delle operazioni di **collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione**, al quale, in entrambi i casi, non e' dovuto ulteriore

compenso, fatto salvo il rimborso delle spese autorizzate e documentate;

f) il **coordinatore unico**;

g) i **collaboratori tecnici** che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;

h) il **personale amministrativo**, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del responsabile del servizio /area tecnica ovvero dello stesso responsabile del procedimento;

i) l'agronomo, il quale con l'apposizione del visto sugli elaborati progettuali, in materia di lavori ed opere rientranti nell'attività di forestazione, unitamente ai progettisti, si assume la responsabilità professionale del progetto;

2. l'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso creare pregiudizio al regolare svolgimento delle attività e dei compiti del proprio ufficio.

Art. 4 – Conferimento di incarichi

1. Nell'ambito del programma dei lavori pubblici predisposto dal competente responsabile dell'area tecnica vengono individuati il progetto o l'atto di pianificazione da redigere all'interno dell'Ente.

2. La Giunta esecutiva con propria deliberazione individua il responsabile del procedimento dell'opera, lavoro o atto di pianificazione.

3. Ogni altra figura-soggetto necessario per realizzare l'opera, lavoro o atto di pianificazione che non è stata individuata dalla Giunta esecutiva, con un proprio atto di programmazione, sarà determinata dal responsabile del servizio o dell'area di competenza.

4. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

Art. 5 – Contenuto della progettazione

1. La progettazione di opere di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti, in preliminare, definitivo ed esecutivo.

2. La progettazione delle categorie di lavoro di cui alla Tabella A del Regolamento regionale n.1269 del 24 maggio 2001, si articola secondo due livelli di successivi approfondimenti in preliminare ed esecutivo.

3. Le prescrizioni relative agli elaborati descrittivi e grafici contenuti nei commi 3, 4 e 5 dell'art.93 del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche e integrazioni, sono di norma necessarie per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati.

4. Il responsabile del procedimento o, se soggetto diverso, il progettista, qualora in rapporto alla specifica tipologia ed alle dimensioni dei lavori da progettare, ritenga le prescrizioni suddette insufficienti o successive, provvede a integrarle o a modificarle.

5. La redazione degli atti di pianificazione dovrà essere comprensiva di tutta la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti. Il procedimento relativo agli atti di pianificazione si conclude con l'approvazione definitiva e ad essa va ricondotta la liquidazione del fondo di incentivazione.

6. Gli elaborati progettuali, gli atti tecnici e contabili della direzione lavori, di collaudo, di regolare esecuzione dei lavori, della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, della contabilità finale dei lavori ecc. devono contenere tutte le prescrizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia, mancando anche una sola di tali prescrizioni il responsabile del servizio e/o area competente è tenuto a non liquidare nessun compenso.

Art. 6 – Costituzione - quantificazione e accantonamento del fondo

1. Il fondo incentivante é costituito dal 2,00% dell'importo a base di gara di un'opera o di un lavoro, ovvero dal 30% della tariffa professionale relativa all' atto di pianificazione.

2. Per le categorie di lavoro rientranti nella Tabella A di cui all'art.1 del Regolamento regionale n.1269 del 24 maggio 2001 ed afferenti alle iniziative contemplate dalla L.R. 11/96, il fondo incentivante è pari all' 1,20% del costo dei lavori, ridotto allo 0,60% per i progetti relativi alle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

3. La quantificazione e liquidazione del fondo sarà fatta distintamente per ciascuna opera o lavoro e per ciascun atto di pianificazione dal responsabile del servizio o dell'area competente.

4. Per i progetti di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, e' calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di gara aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali. L'importo dell'incentivo non e' soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Art. 7 – Ripartizione del fondo

1. Il fondo per l' incentivazione di cui al comma 1 dell'art 6 (pari al 2,00%) viene ripartito fra i soggetti di cui all'art.3 del presente Regolamento secondo le seguenti percentuali, in rapporto alla responsabilità professionale connessa alle specifiche prestazioni da svolgere:

a) Responsabile del Procedimento.....	36,00/200,00
b) Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione ed esecuzione.....	16,00/200,00
c) Collaboratori tecnici/amministrativi	20,00/200,00
d) Progettista/i.....	50,00/200,00
e) Direttore dei lavori.....	50,00/200,00
f) Collaudatore.....	14,00/200,00
g) Coordinatore Unico	14,00/200,00

2. Il fondo per l'incentivazione di cui al comma 2 dell'art.6 (pari al 1,20%) viene ripartito fra i soggetti di cui all'art.3 del presente Regolamento secondo le seguenti percentuali in rapporto alla responsabilità professionale connessa alle specifiche prestazioni da svolgere:

a) Responsabile del Procedimento.....	21,60/120,00
b) Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione ed esecuzione.....	8,40/120,00
c) Collaboratori tecnici/amministrativi	15,60/120,00
d) Progettista.....	25,20/120,00
e) Direttore dei lavori.....	25,20/120,00
f) Collaudo/cert. Reg. esecuzione.....	7,20/120,00
g) Coordinatore Unico	8,40/120,00
h) Visto Agronomo	8,40/120,00

3. il fondo per l'incentivazione di cui al comma 2 dell'art.6 (pari allo 0,60%) viene ripartito fra i soggetti di cui all'art.3 del presente regolamento secondo le seguenti percentuali in rapporto alla responsabilita' professionale connessa alle specifiche prestazioni da svolgere:

a) Responsabile del Procedimento.....	10,80/60,00
b) Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione ed esecuzione.....	4,20/60,00
c) Collaboratori tecnici/amministrativi	7,80/60,00
d) Progettista.....	12,60/60,00
e) Direttore dei lavori.....	12,60/60,00
f) Collaudo/cert. Reg. esecuzione.....	3,60/60,00
g) Coordinatore Unico	4,20/60,00
h) Visto Agronomo	4,20/60,00

4. Le quote di cui ai commi 1, 2 e 3 sono fra loro cumulabili, fatti salvi i casi di incompatibilita'.

5. Gli importi come sopra determinati spettanti alle varie figure che hanno partecipato alla redazione del progetto possono subire una variazione percentuale che puo' arrivare fino al 50% in piu' o in meno dovuta al grado di partecipazione delle stesse all'attivita' di progettazione, stabilita dal Responsabile del procedimento.

5. Le quote parti del predetto fondo corrispondenti a prestazioni rese da personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economie.

6. Gli importi sono liquidati al lordo delle ritenute di legge e con oneri riflessi a carico della percentuale del 2%.

Art. 8 – Termini e penalita'

1. Con il provvedimento di incarico vengono stabiliti i termini per la conclusione del procedimento di redazione del progetto e dell'atto di pianificazione.

1. In caso di mancato rispetto dei termini sopra determinati si applica una penale che deve ridurre il fondo-quota dell'0,50% per ogni giorno di ritardo per ogni figura che ha causato tale ritardo.

2. Anche nel caso di ritardo nell'emissione degli atti di contabilita' intermedia e/o finale, dei certificati di collaudo, regolare esecuzione, ect. il responsabile del servizio

preposto dovrà applicare una penale che deve ridurre il fondo-quota dell' 0,50% per ogni giorno di ritardo e per ogni figura-soggetto che ha causato tale ritardo.

3. Nell'atto di liquidazione vengono indicate le eventuali penali per ritardi e/o inadempienze.

4. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti esecutivi redatti dal personale interno, insorga la necessita' di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163 e s. m. ed i. al responsabile del procedimento nonche' ai firmatari del progetto non e' corrisposto l'incentivo; ove gia' corrisposto, il dirigente che ha disposto il pagamento procede al recupero.

Art. 9 – Liquidazione del fondo

1. Per i progetti di opere e di lavori pubblici il Responsabile del Servizio provvede alla liquidazione del fondo distintamente per ogni singola opera solo all'atto dell'approvazione definitiva dell'opera o progetto, applicando le percentuali di cui al successivo comma 2.

2. Qualora la progettazione non venga interamente sviluppata all'interno dell'Ente nonché nei casi in cui l'Amministrazione ritenga di interrompere la fase progettuale, l'incentivo viene percentualmente determinato come segue:

a) progetto preliminare	0,30%
a) “ definitivo	0,55%
c) “ esecutivo	0,15%

3. Per la redazione degli atti di pianificazione, il corrispettivo viene corrisposto solo successivamente all'approvazione definitiva del piano.

4. La liquidazione delle somme spettanti per la direzione lavori avverrà solo dopo l'approvazione del collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

5. In ogni caso la liquidazione delle somme spettanti al personale, quale compenso per l'incentivo, di cui al presente regolamento, avverrà solo e soltanto ad incasso delle risorse specificatamente destinate per le opere e i lavori oggetto dell'incentivo stesso;

Art. 10 — Rilascio del visto su progetti e atti di pianificazione

1. I progetti o gli atti di pianificazione redatti all'interno dell'Ente comunitario possono essere sottoposti per relativo visto a dipendenti interni all'ente stesso che abbiano conseguito le necessarie abilitazioni all'esercizio della libera professione.

Art.11 — Polizza assicurativa

1. Con i limiti e le modalità definiti dall'art. 106 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554 e successive modifiche ed integrazioni verrà stipulata polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore di dipendenti incaricati della progettazione.

Art. 12 — Responsabilità

1. I titolari degli incarichi di progettazione sono responsabili per danni subiti dall'Amministrazione in conseguenza di errori ed omissioni che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

Art. 13 — Proprietà dei progetti

1. I progetti elaborati dal personale interno all'ente restano di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione Comunitaria, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune e necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio.

Art. 14 — Disciplina casi particolari

1. Qualora l'Amministrazione richieda l'elaborazione di progetto stralcio del progetto generale, il fondo incentivante sarà pari allo 0,50% della spesa preventivata nello stralcio, qualora venga redatto dagli stessi tecnici del progetto generale.

2. In caso di varianti in corso d'opera, ammissibili ai sensi di legge, il fondo sarà calcolato in misura pari al 50% del maggior costo preventivato dell'opera o del lavoro.

Art. 15 — Orario di lavoro e spese accessorie

1. L'attività di progettazione rientra nella normale attività dell'Ente e viene espletata durante l'orario di lavoro. Eventuali ore di lavoro straordinarie, benché necessarie ed autorizzate dal responsabile del servizio e o dell'area, non potranno essere né retribuite né compensate.

2. Le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli Uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali e l'utilizzo delle attrezzature, che per quanto riguarda l'effettuazione delle missioni strettamente necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Art. 16 — Rinvio dinamico

1. Ogni norma regolamentare in contrasto con la disciplina del presente regolamento di intende tacitamente abrogata.

2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in provvedimenti legislativi nazionali e regionali.

3. In tali evenienze, si applica la nuova norma di carattere nazionale o regionale, ed il presente regolamento si riterrà adeguato alle nuove norme.

Art. 17 — Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore trascorsi 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione all' albo pretorio dell'Ente comunitario della deliberazione di approvazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare.